

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Mercoledì 20 marzo 2024 ore 20.30

Kor'sia IGRA



STAGIONE 2023-2024 | TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA
DANZA

Kor'sia Igra

Direzione artistica e coreografia Mattia Russo e
Antonio de Rosa

In collaborazione con i danzatori
Edoardo Brovardi, Benoît Couchot, Angela Demattè,
Antonio de Rosa, Helena Olmedo Duynslaeger,
Giulia Russo e Alberto Terribile

Drammaturgia Kor'sia
In collaborazione con Gaia Clotilde Chernetich e
Agnès Lopez-Rio

Scenografia Kor'sia / Mattia Russo e Antonio De Rosa
Voci Marc Di Francesco

Musiche originali Da Rocha
Disegno dei costumi Luca Guarini e Adrian Bernal

Confezionamento dei costumi Mans Concept
Menswear, Jaime Alvarez

Design e produzione scarpe Camper
Direttore tecnico Meritxell Cabanas

Produzione Gabriel Blanco e Paolo Villegas (Spectare)
Coproduzione Centro di Cultura Contemporanea
Conde Duque

*Con il sostegno del Ministero dell'Istruzione, della
Cultura e dello Sport - Governo spagnolo, Comunità di
Madrid, Comune di Madrid, Espai La Granja Valencia,
Festival Europeo, Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale (MAECI),
Istituto Italiano di Cultura di Madrid*

Video G. Cantos
Foto Kito Muñoz



ИГРА-IGRA

È una nuova creazione, una pièce coreutica ambientata in un campo da tennis e pensata come scrittura coreografica in dialogo tra presente e passato.

Le origini di *Igra* risalgono a *Jeux / Nijinsky*, un lavoro precedentemente creato da Mattia Russo e Antonio de Rosa. Si trattava di una breve coreografia incentrata sul processo creativo dell'opera di Nijinsky. Il soggetto era articolato e da quel primo processo è rimasto il desiderio di continuare a esplorare tali idee. *Igra* suppone questa esplorazione, in cui non c'è quasi più nessuna traccia del suo predecessore.

Come in tutti i lavori di Russo e De Rosa, la potenza visiva gioca un ruolo decisivo in *Igra*, che pur non essendo un docu-drama danzato su quell'epoca e quelle opere, è pieno di riferimenti che appaiono in modo sottile e intermittente. La musica elettronica è vicina ai ritmi delle danze russe, l'inserimento di Chopin, compositore polacco, sembra voler ricordare che sebbene Nijinsky fosse nato a Kiev e sua sorella Nijinska a Minsk, la sua famiglia era polacca e lo stesso coreografo non si considerava russo. Molte le metafore presenti. In *Jeux* si stava giocando una partita di tennis, ma il gioco di cui vuole parlare è la seduzione. *Igra*, pertanto, non riproduce o ricrea, ma gli spiriti dei famosi fratelli vi abitano (forse felicemente).

"Con Kor'sia - affermano Mattia Russo e Antonio De Rosa - abbiamo già intrapreso la strada della rivisitazione dei classici attraverso varie creazioni, quali *Somiglianza*, che ha rivisitato *L'après-midi d'un faune*, o *Giselle*, con la particolarità di prendere pezzi del passato, di collegarli e ricollocarli. Attualmente, stiamo cercando di proporre un immaginario possibile che si concentra perfettamente su un'idea del filosofo Paul Valéry che ci piace ripetere a noi stessi costantemente: 'Non esistono poesie finite, esistono solo poesie abbandonate'. Il nostro interesse e la nostra fascinazione per i pezzi del passato derivano dall'idea che l'umanità agisca come un sistema che non solo condivide un immaginario collettivo, ma anche una serie di discorsi o narrazioni che a nostro avviso ci modellano come comunità e come umanità. In quegli spettacoli che vengono definiti accademici o di repertorio, e che possono venire trasmessi e conservati nel tempo,

possiamo trovare risposte o modi di vivere, ma anche insegnamenti e allegorie dei nostri problemi attuali. Così, durante questo periodo di indagine, abbiamo cercato nell'archivio che configura la danza, quelle 'poesie abbandonate', cercando di salvarle e includerle nella danza contemporanea. D'altra parte, il concetto di archivio che viene proposto in questi brani si basa sulla concezione che André Lepecki propone, ossia il concetto di 'desiderio di archivio', ove la danza 'passata' viene ripresa come elemento del presente. Ciò che Lepecki suggerisce è che l'attuale desiderio di archiviazione nella danza, realizzato attraverso le rievocazioni, non deriva esclusivamente da 'un fallimento della memoria culturale' o da una 'lente nostalgica'. Propone il 'desiderio di archiviare' come riferimento alla capacità di identificare in un lavoro passato campi creativi non ancora esauriti di possibilità".

KOR'SIA

Per il collettivo KOR'SIA, le arti e specificamente le arti del movimento, per quanto di loro competenza, sono le uniche rappresentazioni che riescono a trasmettere il mondo umano, tutto ciò che è stato creato dalle nostre società: tradizione, società, cultura, in un modo che nessun'altra abilità cognitiva raggiunge. Sopravvivono nel tempo al di là delle società che le hanno prodotte e riescono a trascendere ciò che chiamiamo idee, fornendo agli individui l'accesso alle loro vie più intime e spirituali. Pertanto, l'obiettivo di questo giovane gruppo si basa sulla creazione di dispositivi artistici il cui epicentro si trova nel corpo e che proponga una riflessione sulla possibile gestazione di spazi individuali e collettivi, che possono fornire un nuovo accesso ai modi di essere e di stare nel mondo attraverso le arti viventi. Attualmente Mattia Russo e Antonio de Rosa, registi e coreografi del progetto, insieme al ricercatore e cofondatore di arti viventi Giuseppe D'Agostino e ad Agnès López-Río, docente di arti performative e consulente artistico, sono i principali artefici del collettivo KOR'SIA.

ANTONIO DE ROSA e MATTIA RUSSO

direttori artistici / coreografi / co-fondatori

Antonio, nato a Napoli e Mattia, nato ad Avellino, iniziano gli studi di danza classica e contemporanea all'Accademia Nazionale di Roma, per poi proseguire i loro studi a Milano, alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala.

Entrambi entrano a far parte del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e, a seguire, della Compagnia Nazionale di Danza di Spagna, diretta da Jose Carlos Martinez.

Mattia lavora anche per Introdans.

Come ballerini, hanno danzato coreografie di Rudolf Nureyev, George Balanchine, Nacho Duato, Mats Ek, Jiri Kylian, Marcos Morau, Hans van Manen, Goyo Montero, Itzik Galili.

Insieme come coreografi, hanno creato balletti per la Compagnia Nazionale di Danza di Madrid, il Ballet Victor Ullate, il Teatro Konzert di Berna, il Balletto Nazionale dell'Opera del Reno CCN, il Teatro Massimo di Palermo e Kor'sia. Nel gennaio 2015 creano il collettivo KOR'SIA a Madrid con Giuseppe Dagostino e Agnes Lopez Rio.

Dal 2017 hanno concentrato la loro attività in KOR'SIA come coreografi e direttori artistici.

Il lavoro di Antonio e Mattia come coreografi è stato riconosciuto con numerosi premi tra cui:

Primo Premio International Choreography Competition NEW YORK - BURGOS; Secondo Premio Certamen Choreographic de Madrid. Madrid, España; Secondo Premio Copenhagen International Choreography Competition. Copenhagen, Danemark 2015

Primo Premio 21° Concours Chorégraphique Contemporain Jeunes Compagnies, France; Primo Premio Résidence Création 2015 Conseil Régional de Bourgogne & Synodales. Sens, France; Primo Premio Young Choreographers' Competition Bordeaux National Opera's Ballet, Malandain Ballet Biarritz con CCN Ballet de l'Opéra national du Rhin; Primo Premio TANZPLATTFORM BERN | International dance festival and competition for choreographers; Selects Aerowaves Twenty of the most promising emerging choreographers in Europe 2019/2020.

ModenaDanza 2023-2024 **Prossimi appuntamento**

Venerdì 5 aprile 2024 ore 20.30

Yue Yin Dance Company

Coreografie Yue Yin

Musiche Echo Collective, Mr. Mitch, Social State, CoH, A Winged Victory for the Sullen, Luca Yupanqui, Juliane Jones, Doug Beiden

Martedì 16 aprile 2024 ore 20.30

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

Coreografie Philippe Kratz, Diego Tortelli, Iratxe Ansa, Igor Bacovich

Musiche Barrio Sur, Fela Kuti, Spiritualized, George Gershwin

Martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Natalia Osipova

Force of Nature

Coreografie Marius Petipa, Frederick Ashton, Sidi Larbi Cherkaoui, Alexei Ratmansky, Natalia Osipova, Jason Kittelberger, Bryan Arias, Michel Fokine

Con i primi ballerini del Royal Ballet e Rambert Ballet di Londra







Presidente

Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo
Paolo Ballestrazzi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

Fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Con il contributo



Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND. s.p.a.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor



SI. RE. COM. s.r.l.





TEATRO COMUNALE
DI MODENA
fondazione

Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**